

## **C12584 - CGT LOGISTICA SISTEMI/RAMO DI AZIENDA DI DEGROCAR**

Provvedimento n. 30992

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 28 novembre 2023;

SENTITA la Relatrice, Professoressa Elisabetta Iossa;

VISTO il Regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio del 20 gennaio 2004 relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società CGT Logistica Sistemi S.p.A., pervenuta in data 14 novembre 2023;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue

### **I. LE PARTI**

**1.** CGT Logistica Sistemi S.p.A. (di seguito, "CLS") è una società attiva nella distribuzione (vendita e noleggio) di carrelli elevatori, di macchine e attrezzature per la logistica, di trattori, oltre che nella fornitura dei relativi servizi di assistenza post-vendita. In particolare, CLS è il distributore esclusivo per l'Italia dei carrelli elevatori a marchio *Hyster*, in virtù di un contratto stipulato in data 25 giugno 2019 con Hister-Yale UK Ltd. (di seguito "contratto Hister"), contratto disdetto in vista della realizzazione della presente concentrazione<sup>1</sup>. La società, inoltre, è il distributore esclusivo per l'Italia di trattori a marchio *Mafi* e di presse imballatrici per la compressione e la differenziazione dei materiali di scarto a marchio *HSM*.

CLS è interamente controllata da Tesya S.p.A., società posta a capo dell'omonimo gruppo composto da 24 imprese dislocate in 15 paesi e attive nella fornitura di servizi e soluzioni integrate B2B per le costruzioni, la gestione di cantieri, magazzini e logistica, l'organizzazione di grandi eventi, ecc. Tesya S.p.A. è controllata dalla holding Centauro S.r.l., a sua volta soggetta al controllo della famiglia Bohm/De Benedetti.

Il fatturato mondiale realizzato dal gruppo Tesya nel 2022 è stato di [1-2]\* miliardi di euro, di cui circa [1-2] miliardi di euro realizzati nell'Unione europea e circa [1-2] miliardi di euro realizzati in Italia.

**2.** Il ramo d'azienda oggetto di acquisizione fa capo alla Degrocar S.p.A. (di seguito Degrocar) e, al fine della realizzazione dell'operazione, sarà conferito a una società di nuova costituzione, denominata Progetto Suez. In forza di un contratto stipulato dalla Degrocar con la società Mitsubishi Logisnext Europe B.V. in data 1° marzo 2023, Degrocar, e quindi il ramo d'azienda, opera come distributore esclusivo per l'Italia di carrelli elevatori a marchio *Mitsubishi*, dei relativi pezzi di ricambio e servizi di assistenza.

Il capitale sociale della Degrocar è detenuto per il 51% dalla sig.ra Waida Nogarole e per il 49% dal sig. Giuliano De Grossoli.

Nel 2022 il fatturato di Degrocar, e quindi del ramo d'azienda, è stato di [32-100] milioni di euro interamente realizzati in Italia.

### **II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE**

**3.** L'operazione comunicata consiste nell'acquisizione, da parte di CLS, del ramo d'azienda di Degrocar, previo conferimento a una società di nuova costituzione di cui CLS acquisirà l'intero capitale sociale. Per effetto dell'Operazione, CLS subentrerà a Degrocar quale distributore esclusivo per l'Italia di carrelli elevatori a marchio *Mitsubishi*, avendo rinunciato al contempo al suo attuale ruolo di distributore esclusivo per l'Italia di carrelli elevatori a marchio *Hyster*.

**4.** È previsto un patto di non concorrenza e un patto di non sollecitazione della durata di tre anni dal *closing* dell'operazione, in base ai quali i venditori si impegnano a non svolgere, all'interno del territorio che include Italia, Città del Vaticano e San Marino, attività in concorrenza con quelle svolte dal ramo d'azienda, ovvero la distribuzione, vendita all'ingrosso, noleggio, vendita di pezzi di ricambio e assistenza post-vendita di carrelli elevatori industriali, e a non stornare lavoratori subordinati e/o collaboratori del ramo d'azienda.

---

<sup>1</sup> [In particolare, CLS ha comunicato di avere esercitato il 30 ottobre 2023 il recesso dal "contratto Hister" e, per effetto, di non distribuire più carrelli elevatori a marchio *Hyster* a far data dal 27 aprile 2024, fatto salvo il completamento delle attività residue.]

\* [Nella presente versione alcuni dati sono omissi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]

### III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

**5.** L'operazione comunicata costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/1990, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo di un'impresa.

**6.** Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/1990, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 139/2004, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 532 milioni di euro e il fatturato realizzato individualmente a livello nazionale da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 32 milioni di euro.

**7.** Il patto di non concorrenza e il patto di non sollecitazione descritti in precedenza possono essere qualificati come accessori alla concentrazione comunicata, in quanto funzionali alla salvaguardia del valore dell'impresa acquisita, a condizione che siano limitati alla durata di due anni. In particolare, quanto al patto di non concorrenza, esso dovrebbe essere limitato all'area geografica in cui è attiva l'impresa acquisita e non dovrebbe impedire ai venditori di acquistare o detenere azioni in imprese concorrenti ai soli fini di investimento finanziario, senza quindi che ciò comporti, direttamente o indirettamente, il conferimento di incarichi gestionali o di un'influenza sostanziale in tali imprese<sup>2</sup>.

### IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

#### a. I mercati rilevanti

**8.** Sotto il profilo merceologico, considerata l'attività del ramo d'azienda oggetto di acquisizione, l'operazione interessa il settore della distribuzione di carrelli elevatori, dei relativi pezzi di ricambio e dei servizi di assistenza post vendita.

Secondo la prassi decisionale nazionale e comunitaria, si possono distinguere due mercati del prodotto<sup>3</sup>:

i. quello dei carrelli elevatori controbilanciati "a forca". Si tratta di veicoli azionati da un operatore ed equipaggiati con una forca (o un pistone) e un montante che consente di trasportare merci in orizzontale e verticale, potendo raggiungere altezze di sollevamento fino a quattro/sei metri;

ii. quello dei macchinari per la movimentazione di merci in magazzino. Si tratta di prodotti che rientrano nel più ampio settore dei carrelli elevatori, dei quali fanno parte i rimorchiatori a motore elettrico di grandi dimensioni manovrati da un pilota e utilizzati per la movimentazione di carichi fino ad altezze di sollevamento di tredici metri, nonché i rimorchiatori a mano elettrici di dimensioni più modeste, che sono condotti mediante spinte delle braccia da un pilota e che possono raggiungere altezze di sollevamento fino a cinque metri.

**9.** Sotto il profilo geografico, la circostanza che il ramo d'azienda acquisito sia attivo nella distribuzione dei carrelli elevatori solo sul territorio nazionale porta a individuare, per i due mercati del prodotto sopra individuati, una dimensione geografica coincidente con il territorio italiano.

#### b. Effetti dell'operazione

**10.** Secondo quanto comunicato, nel mercato della produzione e commercializzazione di carrelli elevatori controbilanciati "a forca", nel 2022 sono state immesse a livello nazionale 26.862 unità, mentre nel mercato della produzione e commercializzazione di macchinari per la movimentazione di merci in magazzino sono state immesse 45.264 unità<sup>4</sup>.

A seguito dell'operazione, le quote congiunte delle Parti sono di circa il [5-10%] sul primo mercato e di circa il [1-5%] sul secondo mercato.

**11.** I principali operatori concorrenti presenti in tali mercati, sono Jungheinrich Italiana S.r.l., Toyota Material Handling Italia, Still S.p.A., Linde Guldner Italiana S.p.A., le cui quote di mercato, secondo stime della Parte notificante, rappresentato circa l'80% dei macchinari complessivamente immessi nei due mercati rilevanti, a cui si aggiungono altri operatori di minori dimensioni.

**12.** In definitiva, alla luce della limitata posizione di mercato di CLS e del ramo d'azienda oggetto di acquisizione si ritiene che l'operazione non risulta idonea a sollevare criticità concorrenziali nei mercati di riferimento, non determinandone modifiche strutturali sostanziali.

---

<sup>2</sup> [Cfr. "Comunicazione della Commissione sulle restrizioni direttamente connesse e necessarie alle concentrazioni" (G.U.C.E. 2005/C-56/03 del 5 marzo 2005), paragrafi 18-26.]

<sup>3</sup> [Cfr., ex multis, AGCM, provv. n. 22199 del 9 marzo 2011, reso nel caso C10949 – Linde Material Handling / Cailotto Carrelli; AGCM, provv. n. 19039 del 23 ottobre 2008, reso nel caso C9692 – Kion Group / Kion Baoli (Jiangsu) Forklift; AGCM, provv. n. 11618 del 16 gennaio 2003, reso nel caso C5672 – Toyota Carrelli Elevatori Italia / Ramo d'azienda di società di persone; AGCM, provv. n. 7146 del 29 aprile 1999, reso nel caso C3484 – BT Italia / Cesab Carrelli Elevatori; Commissione europea, caso n. COMP/M.8190 – Weichai / Kion, provv. del 15 febbraio 2017; Commissione europea, caso n. COMP/M.4478 – KKR / Goldman Sachs / Kion, provv. del 20 dicembre 2006; Commissione europea, caso n. COMP/M.2844 – Linde / Komatsu / Komatsu Forklift, provv. del 19 dicembre 2002; Commissione europea, caso n. COMP/M.2938 – Linde / Jungheinrich / JV, provv. del 25 aprile 2001; Commissione europea, caso n. COMP/M.1950 – Toyoda Automatic Loom Works / BT Industries, provv. del 15 giugno 2000; Commissione europea, caso n. COMP/M.256 – Linde / Fiat, provv. del 28 settembre 1992.]

<sup>4</sup> [Fonte: Associazione ANIMA Confindustria Meccanica Varia.]

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non ostacola, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/1990, in misura significativa la concorrenza effettiva nei mercati interessati e non comporta la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante;

RITENUTO, altresì, che il patto di non concorrenza e il patto di non sollecitazione descritti al precedente paragrafo 4 siano direttamente connessi e necessari all'operazione di concentrazione nei soli limiti indicati e che l'Autorità si riserva di valutare, laddove ne sussistano i presupposti, i suddetti accordi che si realizzino oltre tali limiti;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/1990.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/1990, alle imprese interessate e al Ministro del Made in Italy.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE

*Guido Stazi*

IL PRESIDENTE

*Roberto Rustichelli*